Anno XLII - N. 139

Mercoledì 16 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

Echi della festa militare di Castions di Strada

Faccio seguito alla corrispondenza da Gonars apparsa nella Patria di ieri sulla Festa militare tenuta dal 33.o Regg. Artiglieria campagna il 13 corr. sui prati della Strada alta, di questa antica strada militare romana dove tanti ricordi, più o meno noti, ha registrato la Storia sulle glorie nostre nazionali e locali. Perchè, lungo la Stradalta, trovansi ricordi (vedi Chiesa di S. Pellegrino distrutta da Bonaparte) di quel patrio amore che faceva combattere e perire le famiglie del nostro Friuli, poco dopo la distruzione di Aquileia, le quali si opponevano al secolare invasore; perchè nel medio evo in molte località vicine alla Stradalta (vedi Mortegliano) proficuamente e valorosamente si combattè contro il Turco; perchè infine nell'evo moderno i friulani hanno combattuto e vinto su quell'orrido Carso, che, riconquistato dall'austriaco, non per virtù militare ma per ignominia di un infame baratto, venne ora ceduto alle armi vittoriose del glorioso Duce Comandante la 3.a Armata, in modo da parere che il Dio degli eserciti abbia tratto queste valorose legioni a santificare le glorie del passato con quelle del presente, confermando i diritti nostri alla perenne grandezza d'Italia.

Alla geniale Festa moltissimi furono gli intervenuti.

Non faccio nomi, perchè le ommissioni sono sempre ingiustificate ed odiose. Nè mi soffermo sulle varietà e sul genere degli applauditissimi esercizii sportivi magistralmente presentati dal valoroso comandante il Reggimento 33.o Col. Bellini. Ci vorebbe troppo tempo e ben altra competenza che la mia. Mi limito a dire poche parole di ringraziamento e di augurio.

Quale proprietario nel Comune di Castions ringrazio l'illustre col. Bellini, ringrazio il Reggimento per l'opera agricola, veramente benefica, da esso prestata in quel Comune.

Auguro che tra i roveti del Carso surga rigoglioso, perchè bagnato dal sangue di tanti martiri ai quali rivolgo il pensiero col cuore straziato, surga, dico, il fiore di quella Concordia dalla quale dipende ora più che mai il bene della nostra Patria.

Con questo voto ardente, io saluto i sigg. Ufficiali ed i soldati del 33.o Regg. Artig. campag. personificato nel valore del suo colonello Bellini; saluto questo Reggimento forte e bello di quella antica forza e di quella maschia bellezza, che, sagacemente esercitate nei campi delle prove, furono recentemente registrate nei libri della storia e consacrate sui campi dell'onore e della morte.

G. B. di Varmo.

Mortegliano 15-7-1919.

BUIA

Per la riscossione d'un credito incontrato per soccorrere.

L'Amministrazione Comunale provvisoria durante l'invasione ha saggiamente requisite le granaglie disponibili in paese e distribuite ai profughi del Piave ed ai poveri del Comune; lasciando per insufficenza di mezzi un debito di L. 26618.

L'attuale Commissario Prefettizio sig. Riccardo Nicoloso s'è interessato grandemente perchè il Comune venisse rimborsato di detta grave passività, giacchè la spesa fu utile e necessaria. La pratica venne affidata al patrocinio dell'On. Ancona, deputato di questo Collegio. In questi giorni è pervenuta al nostro Municipio la seguente nota di S. E. il nuovo Ministro delle Terre Liberate On.le Nava.

« In esito alla sua domanda di rimborsò delle spese di granaglie distribuite ai poveri durante l'invasione nemica da codesto Comune qui trasmesse e raccomandata dall'On.le Ancona, ho disposto per l'immediato rimborso di detta somma con odierno decreto, che verrà poi inviato alla Côrte dei Conti per la registrazione, dopo di che sarà fatto luogo all'emissione del mandato di pagamento.

Il Ministro Nava.

Calmiere. — Con ordinanza di questo Commissario Prefettizio, a datare dal 14 corr. è stato fissato in questo Comune il seguente calmiere provvisorio: Carne di bue e vitello lire 7 al Km.; formaggio 10, olio 5.50, lardo 7, tonno in scatola 8.50, tonno sciolto 9, saponi di lisciva 3, candele 4.40 Kg.

Generi contingentati.

Zucchero 5, pasta 1.20, riso 1.05, farina di granoturco 0.65 granone 0.55.

La popolazione conscia che la crisi attuale non si risolve con pazzesche dimostrazioni, si mantiene, a suo onore, calma e fiduciosa nei provvedimenti governativi.

MAIANO

Riatti stradali. "*Alcuni frazionisti*" di Susans ci scrivono: In questi momenti che tutto migliora, la nostra frazione sembra sia dimenticata — con tutto il buon volere dell'amministrazione Comunale. E difatti la strada che da S. Tomaso conduce a Susans si è resa impossibile per la viabilità, dato anche che da quattro anni, non è stato portato su di essa un metro di ghiaia. Così dicasi delle strade nell'interno del paese.

Facciamo preghiera al Commissario Prefettizio perchè al più presto possa provvedere.

PERCOTO

Le feste di Soleschiano. Alcuni reduci dalla prigionia di Katzenau trovarono finalmente il tempo addatto per dare dei festeggiamenti in loro onore con speranza di grande loro vantaggio. Presentiamo ai lettori il vasto programma: Cuccagna, tiro al segno ecc.. osterie paesane fornite d'ogni confort, ampia piattoforma, distinta orchestra palmarina, grandiosa festa, spettacolosa illuminazione.

Tutto questo ben di Dio era preparato in Soleschiano formato di quattro catapecchie nella domenica 13 luglio.

Dopo tanti anni di guerra, il tiro a segno fu vinto al primo colpo. La cuccagna che si trova solamente a Soleschiano diverti e consolò immensamente il pubblico. Se la cuccagna si potesse estendere anche agli altri paesi, non si avrebbero nè scioperi, nè caroviveri.

Le osterie stabili e mobili erano affollate di gente che dopo tanto strazio sospirava un pò di comfort. Quasi alle prime battute dell'ultimo numero uno scroscio di pioggia con vento disperse l'orchestra e la folla intervenuta. Fuori programma si ebbero le corse involontarie, che lasciarono.... pienamente soddisfatti i reduci dalla prigionia.

TRICESIMO

La temerarietà dei ladri.

Si tratta di un «semplice tentativo» e non già di un furto riuscito: ma un tentativo di tale audacia che sorpassa l'ordinario.

Nella vicinissima A lorgnano, per necessità militare si è stabilito un acquartieramento dei conducenti addetti al 3.o fanteria e dei relativi quadrupedi nella casa di certo Di Lenna Giovanni. L'altra notte, mentre stava di guardia il soldato Enrico Crivellaro, si presentarono improvvisamente ... e molto bruscamente tre sconosciuti, i quali senz'altro gli intimarono il silenzio pena la vita. Come argomenti persuasivi, gli puntarono una rivoltella e un pugnale; e approfittando dell'istintivo intontimento suo, lo imbavagliarono e legarono per essere più sicuri che avrebbe... rispettata la nuova e diciamo pure terribile consegna. Dopo, entrarono nelle scuderie e si accinsero a calzare le bestie, muli e cavalli, su cui fondavano le loro speranze di ricco bottino.

Senonchè il Crivellaro, nel frattempo, riusciva a liberare una parte importante di sè medesimo: la bocca, e ne approfittò subito per gridare l'all'arme. Accorsero alcuni soldati... ma i tre briganti (e la gesta ben merita loro questo appellativo) già erano scomparsi, lasciando i quadrupedi con qualche piede avvolto in sacchi: calzatura adattata per togliere il romore dello scalpiccio nel notturno viaggio, al quale li avevano, come si vede, condannati.

SEDEGLIANO

Festa di ex combattenti

Domenica passata il Circolo ex Combattenti di Gradisca inaugurò la propria sede Sociale. In questa occasione le ragazze del paese offrirono un splendido gonfalone. La festa riuscitissima; poche volte fu dato a vedere tanta unione e tale fratellanza; tutti formavano veramente una sola famiglia, tutti vollero concorrere alla riuscita della festa, tutti parteciparono in comune della più schietta patriottica gioia.

L'ampia e bella piazza di Gradisca presentava, fino dal mattino, uno splendido colpo d'occhio, tutta adorna di archi trionfali, di tricolori; in mezzo un superbo impalcato eretto per accogliere le famiglie dei caduti, le autorità e gli invitati; subito a fianco una specie di chiosco e addobbato con molto buon gusto, per la «Pesca di Beneficenza», a beneficio delle famiglie bisognose dei caduti in guerra.

I regali, quasi tutti offerti dai compaesani, sommano al numero di mille, e fra essi realmente degni di rilievo: il regalo dell'on. di Caporiacco, della Sig.ra Lina Moretti, del tenente Adone Steffanini, dei Sig. Cucchini Venier anche molti altri sarebbero degni di menzione, se non temessi di abusare della vostra ospitalità: fra altro poi, vi sono parecchi di cui non si conosce il nome del donatore.

Alle 15 i soci ex combattenti inaugurano la loro sede sociale, offrendo un vermouth d'onore alle Autorità ed invitati mentre la musica suona inni patriottici, della marcia Reale agli ultimi inni di guerra. Numerosi brindisi all'ingrandita Patria ed all'unione degli ex combattenti; entusiasmo. Dopo, tutti in corpore, si va a prender posto sulla tribuna in piazza e qui si svolgono due commoventi cerimonie.

Ecco prima avanzare un corteo di circa un centinaio di leggiadre ragazze tutte vestite a festa, con alla testa della colonna la loro gentilissima presidentessa sig.na Lucia Venier che, arrivata sale sul suo palco e rivolgendosi al presidente del circolo, consegna a nome delle ragazze del paese lo splendido vessillo il presidente ringrazia le gentili donatrici ed offre loro un magnifico mazzo di rose con nastro tricolore.

Il sindaco legge un discorso che dice tutto l'appoggio che l'amministrazione comunale darà a questo circolo; Aggiunge brevi parole il parroco del paese; ed infine il simpatico compaesano tenente d'artiglieria Adone Steffanini, anima di tutta la festa. Splendido e commovente fu il suo discorso; splendido per il sentimento patrio e di fratellanza, commovente per il ricordo dei compagni caduti e delle loro famiglie.

Ad ognuna di queste viene poi consegnata una pergamena ed una bellissima medaglia, dono dei compagni reduci a perenne memoria dei loro compagni caduti per la patria.

Terminata la cerimonia, si forma un imponente corteo e tutto il paese in festa vede passase il tricolore offerto dalle ragazze ai reduci. Il corteo si raccoglie nel vasto recinto Moretti ove è già preparato un simposio alle autorità, alle ragazze ed agli invitati.

La musica instancabile rinnova gli inni patriottici il popolo inneggia alla nostra adorata Italia e ci auguriamo tutti che, come noi fummo e rimaniamo suoi figli fedeli così il governo finalmente di noi si ricordi, si ricordi di queste popolazioni così crudelmente provate dall'invasione nemica.

Il consocio operaio, vecchio soldato, Antonio Rugeli disse, in lingua friulana patriottici applauditi versi.

Al momento della consegna dei regali della pesca piove; e la festa dovette perciò essere interrotta fino alle ore 22 quando in comincio il festino privato di danza,

La ritirata del Friuli

di Ardengo Soffici.

Ho letto con interesse, — dirò meglio, ho letto avidamente le pagine di questo volume di Ardengo Soffici, che riportano alle ore tremende, alle giornale indimenticabili del disastro di Caporetto della conseguente ritirata dal Friuli e dell'esodo della popolazione. Chi dovette allora abbandonare il paese, dal quale non s'era forse mai staccato, la casa, gli amici i parenti, chi dovette andar pellegrinando per l'Italia, in cerca d'un asilo, d'un aiuto, con negli occhi la visione dolorosa di quell'esodo, e negli orecchi il rombo dei cannoni inseguenti i fuggiaschi, e le urla disperate di questi, e i gemiti dei feriti, dei morenti, rileggendo il libro del tenente Soffici vede ancora una volta rinnovata la visione dolorosa e tremenda.

E' un libro a forma di diario: reca gli avvenimenti che precedettero e seguirono l'offensiva austriaca; va dagli ultimi giorni di ottobre ai primi di novembre, quando la resistenza si affermava sul Piave. Stralciò qui alcuni brani che mi sembrano interessare maggiormente «Ore appassionate d'intensa vita» — (dice l'autore parlando del primo giorno d'attacco) — «Esso è incominciato all'ora precisa, prevista, nel punto e nel modo stabiliti, nell'ordine di operazione che conosciamo. Si aspettano con ansia i primi rapporti dei comandanti in linea.....

«Decifriamo i primi fonogrammi. Sorpresa dolorosa per le notizie che arrivano, Le nostre linee sono state arrestate davanti a Tolmino, il nemico attacca da tutte le parti, avanza nella valle di Caporetto; cala dalla parte di Saga.... E possibile?...»

Parlando del primo movimento della ritirata a Cividale dice: «Nelle strade lo scompiglio è enorme; frotte di soldati intontiti arrivano e vanno, gironzando senza direzione, il popolo sconvolto rimugina di via, in via, si agglomera concitato: alcuni s'incamminano verso Udine... Un grigio di tragedia si aggrava sull'anima di tutti»...

E di Udine: «Oh! la visione del disastro, appena usciti dalla città! Oltre la grande piazza, già formicolante di gente, nel largo e diritto viale che da Udine viene verso Codroipo, una fiumana di corpi e di veicoli si pigiava fra le due ali di case che lo fiancheggiavano...

Si sarebbe detto che tutta la cittadinanza, tutte le popolazioni delle terre dietro a noi, fossero già affluite in quella strada infiammata, con tutte le loro cose, con l'intero loro destino!...

Ha pagine di viva pittura quando accenna all'esodo delle popolazioni di S. Daniele, Villanova, Ragogna e d'altri paesi.

Nelle strade, per più di dieci chilometri era tutt'un ammasso di gente e di materiale, incapace di trovare una via di sfogo...

«Quando arrivai a quel ramo di strada che di sotto Ragogna mena al ponte militare di Pinzano, trovai anche questa così stipata che mi fu impossibile farvi due passi...

«Tutte le vie che confluivano in quel punto erano egualmente nereggianti di gente, tutte le vallette, le insenature, ai piedi delle alture, erano rigurgitanti, come quella che avevo traversato: sulla riva del Tagliamento, un'altra turba s'accalcava.

«Per la prima volta ebbi la sensazione intera della tragica enormità del fatto che si svolgeva e il dolore di vederlo senza rimedio.

Si pensava ai grandi e terribili avvenimenti della storia, dell'antichità; agli asodi biblici, alle migrazioni dei popoli, alle anabasi orientali, alle fughe coatiche davanti ai flagelli ed ai cataclismi. Povera carne; angoscia d'una razza; terrore; disperazione!...

«Il ponte, era ancora più ostruito della strada, ci volevano delle mezze ore per muoversi, dopo ogni brusco rinculo della folla che lo attraversava. Durante una di queste fermate, mi accorsi che una donna mi era accanto, la quale sembrava far di tutto per non lasciarsi allontanare da me. Mi voltai a guardarla, e fui sorpreso da un sorriso timido che le brillava negli occhi rossi e velati di lacrime. Era una giovane di condizione civile, magra, bruna, e teneva in collo un bambino:

«— Ah, signor tenente! — disse, come per scusarsi di starmi addosso in quel modo.

«— Le è successo qualche cosa? le domandai.

"— Non mi riesce d'andare avanti; mi son messa dietro a lei. Mi perdoni, sono così stanca!

«— Da dove viene?

«— Da Tricesimo; cammino da ieri mattina col mio bambino. Non ne posso più. Guardi in che stato sono!

«Mi mostrò la sottana inzaccherata di fango risecchito, i piedi senza scarpe, nelle calze nere strappate coperte di moticcio fino al malleolo.

...Appena mi fu possibile mi spinsi avanti con più energia ancora, seguito dalla misera donna, facendomi far largo, scostando a sinistra, a destra, zigzagando fra gli impedimenti che nessuno pensava a rimuovere.

...Giunto finalmente in cima alla piccola salita, che c'è subito passato il ponte, stretta tortuosa, cedevole, e che pare fatta apposta anche quella, per aumentare la difficoltà dello sbocco, salutai la donna che mi era così riuscito di metterla in salvo e che mi ringraziava piangendo, ed entrai in paese.»

Più sotto, parlando della già avvenuta occupazione austriaca di alcuni paesi del Friuli, e di Udine specialmente, ha queste commoventi parole.

«Ieri parlai con persone che avevano veduto gli austriaci a Tarcento e Tricesimo. Poche ore fa li ho veduti coi miei occhi sul ponte di Bonzicco, eppure soltanto ora mi rendo conto dell'atroce realtà: Udine occupata! La buona, serena città, che amo tanto; dove ho trascorso tanti giorni appassionati, dove ho sofferto e sperato, così ardentemente, per la patria e per me; profanata, avvilita da quella gente immonda...»

Ma se volessi seguitare così, dovrei trascrivere il libro intero, o la maggior parte di esso, sicura che ogni friulano leggerebbe tutto con commozione intensa, rivivendo su quelle righe le ore dolorose dell'esodo..

Il libro scritto con uno stile corretto brioso ed elegante, offre sempre un interesse intenso, ed ha fra gli altri pregi, quello non indifferente di diventare un ricordo e una memoria preziosissima per ogni friulano.

Danni di guerra - Compilazione Moduli - Geometra ETTORE RIGO - Ragioniere Giovanni RIGO - Studio in Udine - Via E. Valvasone 5.

Critiche, osservazioni, ecc.

Avvocati e Procuratori

Domenica prossima, 20 corrente, in terza convocazione, dietro invito dei Presidenti, si riuniranno i membri dei Collegi professionali per trattare affari di ordinaria amministrazione fatti vivi dalla disastrosa conseguenza della dominazione straniera durante la quale andò perduto il patrimonio mobiliare e danneggiata la biblioteca.

La legge sospende ancora le elezioni e però sarà tanto più utile un affiatamento tra tutti quanti furono, fin poco fà, dispersi e profughi o rimasti o militari perchè, chi ancora deve tutti rappresentare, possa meglio farsi un concetto esatto dei bisogni, delle aspirazioni, dei desiderii dei colleghi cui in un lontano avvenire, sarà dato di integrare le rappresentanze stesse con elementi nuovi che rappresentino, nella mutata società, l'elemento di adattamento.

Durante la lunga guerra spesso si rivolsero gli sguardi dei colleghi militari verso la rappresentanza professionale perchè parve a taluni che fosse conciliabile il patriottismo di tutti con una migliore utilizzazione della classe forense che se pur fu, per esempio, ammessa nei Tribunali di Guerra, non trovò riconoscimento di titoli accademici e professionali rimpetto alla Magistratura organizzata.

Si rivolsero ancora gli sguardi dei colleghi ai proprii rappresentanti durante il penoso e lungo esilio quando al singolo bisognoso poteva sembrar incompattibile il chiedere colla antica dignità mantenuta.

Si rivolgono ora da molti, con assillante attenzione, per ottenere l'interessamento dei rappresentanti nella ripresa professionale, resa specialmente difficile per quelli che prestarono un lungo servizio militare e che trovarono devastate e quasi le loro modeste fortune d'anzi guerra, frutto, spesso, di lunghi e faticosi sacrifici.

Attualmente si presenta incombente la riforma dell'esercizio professionale proposta dallo stesso Ministro di Grazia; e Giustizia e per ciò, se il tema dato alla prossima assemblea, nei termini di legge, può parere modesto e non consentaneo ai gravi problemi urgenti, lascia pensare che possa essere utile e feconda occasione di prospettare, comunicare e ventilare un più amplesso e pur anche urgente argomento.

L'esistenza della professione.

Non è da dirsi qui quanto in effetto, fu fatto dalle rappresentanze collegiali, le quali, fino dal 1917, aderirono al voto espresso dai Consigli di Napoli per un equo trattamento dei professionisti militari, ai quali però mal si riconobbero i titoli di studio e professionali. Non è a dirsi quanto si fece durante l'esilio a pro dei fuorusciti, per molti dei quali fu anche provveduto nei limiti del possibile.

Non è a dirsi quanto si elaborò per preparare il dopo guerra, cose tutte che affidano della buona volontà, del cuore, dell'interessamento vivo dei rappresentanti, i quali per ciò stesso troveranno presso i colleghi tutti le migliori accoglienze.

L'esperienza fatta persuade però a non lasciar trascurato argomento alcuno e fa solleciti a provvedere all'avvenire per ovviare, ormai sempre, il pericolo di dover riaffrontare, in condizioni sfavorevoli, problemi che hanno radice nella ragione d'esistere.

Così non pare equo, in oggi, veder ristretto l'ufficio rappresentativo tra le maglie della vecchia legge del 1874 che, in parte, non fu mai attuata tra noi nella divisione, per esempio, delle professioni; che è diventata socialmente inattuabile nelle incompatibilità professionali, quando il ritmo della vita sociale è mutato, quando le necessità esterne impongono delle deroghe fragranti.

Riandando agli argomenti sopra accennati troviamo giusto riflettere che dovendosi modificare la legge si faccia presente che come è ammessa una perequazione tra i gradi dell'esercito e le dignità dei Consigli professionali nel regolamento di precedenze a Corte: come è ammessa una perequazione dei gradi della magistratura e dei titoli professionali nelle disposizioni che ammettono il passaggio dall'uno all'altro ordine: così si stabilisca, fino dal tempo normale, una valorizzazione di titoli che tolga lo stridente contrasto di vedere nell'Esercito, in uno stesso ufficio, graduati diversamente avvocati ed avvocati magistrati ed avvocati ancora.

E sarà bene che ai Consigli sia dato un maggiore mandato di rappresentanza degli interessi dei collegiali perchè non è equo vedere i combattenti da una parte, i mobilitati da un'altra e quelli che, per età o per condizioni fisiche non hanno militato,

provvedere ai problemi del dopo guerra, ognuno per suo conto, creando associazioni che operano per i professionisti stessi al di là, all'infuori delle loro legittime rappresentanze o far ricorso ad associazioni di classe.

Tra noi questi problemi hanno attenuate le loro asprezze nel magnifico accordo che è sempre tra tutti regnato e che ha avuta l'indimenticabile manifestazione del banchetto 3 gennaio 1914 cantato dal vate ed eternato in degna epigrafe.

Però urge per la speciale condizione fatta a tutti in genere, e ad alcuni, in ispecie, dallo scempio perpetrato ai danni nostri dallo straniero.

E poichè la forma è l'espressione del fatto, è bene che quella sia consona a questo e che i maggiori, cui l'età, la saggezza, i meriti diedero di essere più vicini alla sommità raccolgano, da quanti stanno intorno attendendo, l'espressione di un voto ardente e comune e le comunichinn a chi tutto può.

Quanto si è fatto ha dimostrato l'inefficacia dei mezzi adoperati, ha dimostrato che l'organizzazione è amichevole; l'autorità conferita. Cogliamo dunque la buona occasione che ci presenta S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia; che è l'elettismo per ingegno, cuore e coltura; che ha l'erperienza ed i propositi migliori; ed eleviamogli il voto che sia data dignità alla toga in ogni campo ove possa esse chiamata nelle dure o prosperose ore che attraversa la Patria, a contribuire, comunque, all'inalzamento ed all'ingrandimento di questo edificio statale cui ieri, combattendo e lacorando nel pericolo, domani intervenendo nei pacifici lavori del dopo guerra, ovunque è stata e sarà presente, per ragioni di alta coltura, per ragione degli studii sociali, in viva rappresentanza dei gravi problemi economici che più avvicina nel diuturno patrocinio.

I Collegiati, intervenendo all'assemblea, sanno che quando si espone qui non può formare oggetto di una completa trattazione là, ma sanno ancora che un voto da loro espresso può essere fecondo seme di utile lavoro. Se avranno gittato questo seme fecondo, avranno dato opera utile in quanto, per la dignità restaurata, potranno ottenere anche quel compenso materiale senza del quale non è chi canti. *R. B.*

Gli affamatori

Sono tante le proteste che in questi giorni, anche nella nostra città, si elevarono contro i negozianti di qualsiasi genere, ma pochi sono coloro che si sono ricordati che i negozianti comperano per essi le merci dai grossisti e fabbricanti, i quali se ne infischiano delle proteste del pubblico e, mentre questa grida ed i negozianti fanno sacrifici non lievi, essi continuano ad aumentare i prezzi come se il fatto non li riguardasse.

Con fattura in data 17 maggio u. s. una Ditta di Milano mandava alla Ditta della quale è gerente il sottoscritto, un tipo di merce fattorandolo a L. 1,05 al metro.

Il 3 corrente venne ripetuto lo stesso tipo e quantitativo; ma la Ditta fornitrice, prima di spedire la merce, credette opportuno avvisare con cartolina in data del 10 che il prezzo era portato L. 1.20 al metro, aumento 10 per cento: vale a dire L. 1,32 al metro, e quindi con un aumento complessivo del 25 per cento.

Ma si continuerà ancora a gridare contro i negozianti che aumentano i prezzi.

La lima der mercoledì!

Il calmiere.

Nel milenovecentodicianove,
dopo tanti disastri e tanti affanni
per cui nel sol pensier ci si commuove,
la vita liberata dai malanni
dovrebbe ritornare ad ogni acquisto
come detta fervente Gesù Cristo.

Tal detti c'è chi affatto il ricorda,
perchè conviene ben dimenticare
ciò che col portafogli non s'accorda
e con l'avidità di guadagnare.
Perciò tra un sì e un no ed un parere
s'impone la presenza del calmiere.

Calmiere! la parola solamente
fa penetrare il ghiaccio fin nell'ossa
di tutti quei che tanto onestamente,
panciuti e allegri, scavano la fossa,
perchè dafuno il prossimo adorato
posto vi sia dopo essere spogliato.

Ma il ghiaccio si riduce ad acqua calda
per quel famoso detto antico e chiaro:
"Quando una legge ha l'aria spavalda
trovar l'inganno non è caso raro.,,
Così il calmiere accolto ad accidenti
serve a calmar gli spiriti bollenti.

Avete mai sentito per la strada
terminato il Teatro in prosa e in rima
canticchiare la musica men rada
dell'operetta intesa poco prima?
Quello è il calmiere delle umane ire
per aver speso male nove lire.

La vita ognor così si manifesta
tra fumi baccanali e tasche vuote,
un canto oggi, domani una protesta,
cortesia e minaccie a chiare note.
Certo che finirebbe l'indecenza
se ci fosse il calmier nella coscienza!

Nespolino.

LATISANA

Orribile disgrazia.

Tre vittime del Tagliamento

Domenica, nel pomeriggio, nei pressi di S. Giorgio, tre ragazze stavano bagnandosi nel Tagliamento. Due erano sorelle, una di 18, l'altra di 21 anni, figlie di certo Domenico Sarlin, l'altra ventiduenne, figlia di Davide Vegnaduzzo.

Ad un tratto una delle Sarlin, la più giovane, sentì mancarsi la terra sotto ai piedi; non sapendo nuotare cominciò a chiamar aiuto, e scomparve ben presto travolta dalla corrente. La sorella, l'amica accorsero per prestarle soccorso ma, anch'esse inesperte, furono quasi subito inghiottite dai gorghi del fiume, nè più riapparvero. — Ancora i cadaveri non furono rinvenuti. Immaginarsi la desolazione delle povere famiglie!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Arancio in fiore. 15. — Ieri la signorina Natalia Garlatti, di Emilio, affidava le proprie sorti al signor Sbriz Alessandro. Testimoni all'atto furono il dott. Mario Stuffer e il sig. Zuccheri G. Batta.

Alla coppia gentile sentiti auguri.

Riunione di coperative. 15. — Domenica nei locali della Coperativa dei combattenti di S. Vito fu tenuta una riunione di Coperative. Ve ne erano rappresentate 14, facenti capo a due diverse federazioni. Discussione lunga ed animata, deliberazione di varie cose del momento attuale. Tra altro fu deliberato d'intervenire al convegno di Udine, che avrà luogo domani 17 corr.

S. PIETRO AL NATISONE

Costituzione della Sezione Combattenti

Anche qui, finalmente, con gran numero di intervenuti, s'è costituita la sezione dei Combattenti.

A presidente venne eletto: Iussig Carlo, a economo Zufferli Vittorio, a Segretario: Rutman Giuseppe. Vice presidente: Cosmacini Antonio. Consiglieri: Vogrig Carlo, Sturan Luigi, Marinig Vincenzo. Sindaci Coren Carlo, Gubana Pio, Pagon Giuseppe, Cernoia Luigi. Probiviri: Jussig Giuseppe, Mazzolini Filippo, Cernoia Giovanni, Manzo Giovanni.

COLLOREDO DI MONTALBANO

L'Istituzione della Cooper. di consumo.

Anche tra noi funziona ora ottimamente una Coperativa di consumo, la quale consta di 200 soci.

Il consiglio è così formato: Presidente Onorario: Marchese Paolo di Colloredo, pres. effettivo: Antonio Furlani. Vice pres. Franz G. Batta; sindaci: Zanini Engenio, Furlani Luigi, Domini Giovanni; consiglieri: Snaidero Fiorendo, Chittaro Emilio, Nara Antonio, Foschiatti Luigi, Angeli Cirillo, Fabbro Vincenzo, Scrussi Luigi, Dordolo Eugenio; Probiviri: Cescutti Giuseppe, Gasparotti Cesare.

TOLMEZZO

Esami di maturità. — Lo scrutinio finale per gli alunni delle quarte classi pubbliche, sarà effettuato presso le scuole elementari di Tolmezzo nei giorni 21 e 22 luglio, dando principio alle ore 9 precise.

Gli esami per tutti i candidati alla maturità seguiranno nei giorni seguenti.

L'istanza in carta bollata completata dai documenti in carta libera, e dalla bolletta della tassa deve essere presentata al viceispetore scolastico presso le scuole elementari di Tolmezzo.

CIMOLAIS

Aurore di giorni più belli

In questi giorni, per l'interessamento del colonnello cav. Grandis comandante il genio della 4.a Armata, la strada militare Maniago-Longarone è stata rimessa in attività, arrecando un notevole beneficio a queste abbandonate popolazioni. Tutti i pronti fatti saltare per necessità belliche sono stati ricostruiti dai bravi soldati sotto la direzione dell'infaticabili ten. Statera Sorsero così il ponte sul Cellina a Mezzo Canale, costruzione difficile per tecnica e per il punto molto pericoloso; il ponte sul torrente Molassa, che allaccia la strada di Andreis e quello della confluenza col torrente Cellina e la passerella Pascudin che permettono ora il transito carreggiabile lungo la vallata.

Sono quasi ultimati i lavori di costruzione del ponte sul Cimoliana a Porto Pinedo, di quello sul torrente Settimana e moltissimi altri lavori, d'inestimabile vantaggio per la nostra vallata, così meritevole di essere visitata, studiata, conosciuta.

Per iniziativa del ten. Statera si stanno assaggiando dei punti per lo sfruttamento di una miniera di rame, scoperta in Comune di Barcis, e un' altra di carbone in quel di Claut.

Birra doppia di marzo continui arrivi giornalieri in casse ed in fusti a prezzi di calmiere. Giuseppe Ridomi - Udine.

S. DANIELE

Portafoglio smarrito. — Il sig. Lodovico Martinis di Ragogna venerdì sera verso le 18 uscì dalla farmacia Zanussi e pel sottoportico Bisat, Cicul, e strada nazionale, giunse a casa. Quivi si accorse che gli mancava il portafoglio contenente 300 lire, una ricevuta di deposito di moneta veneta portante il N. 292, cambiali passaporto ecc.

Pregasi vivamente l'onesto che l'avesse rinvenuto a farne la restituzione.

RIVIGNANO

Grandi feste pro Asilo Infantile

15. — I giorni 20 e 21 corr. avremo grandi feste in favore del nostro Asilo Infantile. Vi sarà la Pesca di beneficenza con circa tremila doni, fra i quali uno di S. M. la Regina Madre, una delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, del Comando Supremo, di S. E. il generale di Robilant, del Comune di Rivignano ed altri. Eccovi il programma delle due giornate:

Giorno 20. Ore 7: Passeggiata bandistica della Società Verdi — ore 9: apertura della Pesca, con concerti musicali — ore 17: corsa ciclistica, libera a tutti i dilettanti, sul percorso Rivignano-Codroipo Rivignano, Km. 25 tempo massimo minuti 50. Ore 17.30: Cuccagna - - Ore 18: Ballo sulla piazza del mercato sotto ampio padiglione, suonerà la rinomata banda locale Verdi diretta dal m.° E. Collavini — Ore 18: Ballo nella sala Sociale: Suonerà una distinta orchestra diretta dal signor Pistrin Antonio Ore 22: Rappresentazioni cinematografiche gratuite all'aperto, con scelte films.

Programma del giorno 21: Continuazione della pesca di beneficenza e concerti. Alla sera grande festa campestre col concorso della banda Verdi.

GRADO

Una «pensione chiusa». — D'ordine del Commissario civile pel distretto di *Monfalcone* in Cervignano, è stata disposta la chiusura per lo spazio di dieci giorni della Pensione «Alla Salute» in Grado, condotta da Renato Clissura: e ciò, perchè praticava prezzi esagerati.

PASIAN DI PRATO

Commemorazione dei caduti.

Ieri fu celebrata una solenne cerimonia in onore ai prodi compaesani caduti in guerra

Tutti gli ex combattenti dai quali partì la nobile iniziativa si riunirono alle 9 nei locali del Municipio ed il dott. Toso rivolse loro parole di plauso e ringraziamento a nome del Commissario Regio del Comune ricordando pure i caduti ed esaltandone il sacrificio.

Alle 10.30 venne celebrata una funzione funebre nella chiesa parrocchiale e poi sulla piazza Maggiore si formò un lungo corteo che, percedute dalla banda di Passons e dagli invalidi che portavano un tricolore abbrunato avviò verso il Municipio. Quivi con voce vibrante e commossa l'ex aiutante di battaglia Cosatti Giovanni parlò a lungo della titanica lotta alla quale presero parte i superstiti ed i gloriosi caduti. Fu applauditissimo. Con l'inno di Mameli si chiuse la solenne cerimonia che Pasian di Prato volle tributare ai suoi figli caduti sul campo dell'onore.

CRONACA CITTADINA

Il comizio privato di iersera intorno al carovivere

Nella palestra interna di S. Domenico iersera suppergiù duecentocinquanta cittadini, la pluralità operai, per il Comizio privato indetto dalla Camera del lavoro allo scopo di studiare i mezzi con cui fronteggiare il carovivere che un tempo, con più brevità, si diceva la carestia.

Presiedeva il meccanico Pedna, segretario della Lega metallurgici. Egli ringraziò gli intervenuti e disse della gravità del problema e della necesiità di trovare i mezzi con cui risolverlo.

Ebbe la parola quindi il direttore del Lavoratore Felice Feruglio. E spiegò le cause del lamentato esorbitante rincaro: cause che si possono riassumere in due classi: la guerra; gli speculatori. La prima con le distruzioni e gli sperperi della ricchezza, portò alla scarsità dei generi necessari alla vita; i secondi ne approffittarono per esosi guadagni. La prima non è più in poter nostro di togliere, perchè nessuno può distruggere il passato; ma i secondi dobbiamo e possiamo combattere ed infrenare.

Questa crisi, di cui tanto soffrono i proletari, portò alla esasperazione ben comprensibile, portò a incidenti dolorosi talvolta, con spargimento di sangue, con vittime; e si ebbero in talune città ribassi subitanei di prezzo, fino al 50 per cento. Ma badiamo: questi ribassi non dicono che il problema sia risolto. Manca la materia, mancano i generi: e distruggendo con i saccheggi, abbondando per qualche giorno nei consumi per la cuccagna del basso prezzo, non si fa che rendere ancora più sensibile questa mancanza; onde si fa incontro, così, a difficoltà sempre maggiori.

— Pensi il Governo! paghi il Governo! — esclama una voce dal fondo. E il «fondo», si è mostrato anche nel proseguimento della riunione in vena d'interrompere.

— I tumulti incomposti, le devastazioni, non approdano a nulla (così, se non abbiamo male osservato) il senso del discorso del Feruglio.

— I tumulti non tolgono le cause della carestia, che sono molteplici. Ho accennato prima alla principale: la scarsità dei prodotti. Ma ce ne sono altre: la difficoltà dei trasporti per deficenza di mezzi...

— Si disarmino le navi e si adibiscano ai trasporti! — Tuona la voce.

Dopo del Feruglio, parlò l'avv. Cosattini. Cominciò col portare un mesto saluto ai morti di Spilimbergo, e ripetè la promessa già contenuta nel manifesto del circolo socialista spilimberghese: di vegliare acciò che i responsabili non si sottraggano alla punizione. Anche egli esamina le cause del carovivere attuale: prima e più deleteria, la guerra. Essa a portato la disorganizzazione del lavoro e di conseguenza una diminuzione dei prodotti del lavoro; ha rovinato la psicologia degli uomini, determinando un ribassamento, un travolgimento di coscienze... Vi è tutto un complesso di cause, che dobbiamo studiarci di rimuovere vi è tutto un complesso di provvedimenti che dobbiamo studiare per poterli o suggerire o adottare con le nostre organizzazioni. E non si creda di poterle risolvere in un giorno o con misure avventate, come quella citata dei ribassi artificiali esagerati che vanno fino al 50 per cento. Cita il caso del Sindaco di Milano — l'avv. Caldara, un socialista fido e provato — il quale dovette stabilire un calmiere con prezzi in rialzo su quella misura prima adottata.

Certo, le condizioni del proletariato sono miserrime, insostenibili. Come allievarle? Il cooperativismo è intanto un primo mezzo. Le cooperative...

— Sì: come quella di Udine, presieduta da un milionario!... — grida «il fondo» della sala.

— Vogliamo i conti di quella cooperativa!...

— E vogliamo i conti anche del forno municipale e del Consorzio approvvigionamenti!...

— Il cooperatismo — continua l'avv. Cosattini, non è il socialismo, ma lo prepara.

Insiste nel concetto che i disordini, i tumulti non portano un sollievo alla carestia, anzi l'aggravano: le gesta della teppa distruttrice, che fracassa, che divora, che ingoia, portano ad una carastia maggiore e porterebbero alla fame. Taluno vedendo magazzini ben forniti, negozi ben provvisti, parla d'imboscamento dei generi: ma non pensa che la necessità del mangiare non finisce con l'oggi ma si rinnova anche domani; non pensa che quei magazzini, quei negozi hanno raccolto una quantità di generi superiore alle necessità dell'oggi appunto per poter provvedere anche al domani; non pensano insomma che l'anno è di dodici mesi e non di un solo giorno..

Ripete che, nell'attesa del domani radioso e grandioso in cui si avvererà nel mondo il socialismo e per superare le difficoltà attuali, uno dei messi più efficaci è il coperativismo. Non bisogna credere di poter avanzare a salti; bisogna fare i passi lentamente, mirare alle conquiste giorno per giorno.

Quando l'avv. Cosattini ebbe terminato — e il suo discorso ci parve in bocca di un socialista — misurato e ispirato al senso pratico delle cose e del momento; sorsero a parlare altri.

D'Agostino dice che il calmiere non deve limitarsi ai generi alimentari, ma estendersi anche alle manifatture agli indumenti tutti: cita il caso dei venditori di appelli che guadagnano il 50 per cento..

— Il trecento per cento! — si grida sempre da laggiù!!

Foramiti ed altri parlano della necessità d'infrenare l'ingordigia dei proprietari di case che vogliono affitti impossibili; ed accennano ai *forestieri* piovuti qui a farli aumentare. Ma essi ben possono pagare gli affitti più esagerati essi che realizzano ogni giorno migliaia di lire di guadagno.

Venendo al concreto qualcuno trova che la camera del lavoro avrebbe fatto bene a partecipare alla riunione tenutasi in Municipio ed a far includere qualche membro nelle commissioni di controllo.

Fomasir spiega perchè la commissione esecutiva della Camera di lavoro non ha creduto di cooperare col Municipio: trovandosi i suoi rappresentanti in minoranza (e non poteva avvenire diversamente) fra negozianti ed autorità, la presenza di suoi rapppresentanti avrebbe finito col far credere che la Camera del lavoro mettesse lo spolverino sa quanto dagli altri si faceva.

E si finisce con l'approvare l'istituzione di commissioni di controllo: questa sera, mercoledì, la commissione esecutiva della Camera del lavoro concreterà il come attuare la cosa.

Siamo dunque all'ultimo, quando sorge una delle solite voci:

— Il proletariato di Udine, che cosa pensa della grande data 20-21 luglio 1919?...

E un' altra voce risponde:

— Il proletariato udinese diserterà le officine...

* * *

Da notarsi, però, che la grande data del 20-21 sembra debba risolversi in una grande fiasco per coloro che avevano, stando a Roma, autocraticamente deliberato lo stupido e anche perfido sciopero generale di protesta... contro la pace di Versailles. Una ribellione contro quegli ordini tirannici si è venuta rapidamente allargando in tutta Italia i proletariati di Milano e Torino, per citare solo i due centri più notevoli, prendono posizione contro lo sciopero generale, anche perchè giustamente osservano: I.o, che gli inglesi e i francesi non ci opereranno; II.o che, prima di prendere una decisione di tanta gravità per sè stessa e di possibili gravissime conseguenze, i signori di Roma avrebbero dovuto appellarsi ai singoli sindacati, e non agire arbitrariamente come se fossero tanti czar... o tanti Guglielmoni!

Assemblea di volontari di guerra

E' stata diramata la seguente circolare di invito ai volontari di guerra:

«Sabato prossimo seguirà l'assemblea generale dei volontari di guerra, in Via Zanon N. 1 alle ore 12 per discutere sui seguenti argomenti:

1) Comunicazioni urgentissime del C. C. di Milano:

2) Conferenza pubblica di Gabriele d'Annunzio!

3) Forma di protesta da contrapporre alla criminale follia dello «scioperissimo» stabilito pei giorni 20 e 21 corr. dalla Direzione del Pus anarchico bolscevico prussiano, per solidarietà fraterna con Bakunine, Lenin e col croato magiaro ungherese Bela Kun: cioè con gli Unni feroci invasori del Belgio e coi tiranni del Friuli, durante un lungo anno.

I volontari di guerra che seppero affrontare la morte sui campi di battaglia dell'Europa in difesa del Diritto, della Giustizia e della Fratellanza universale, non devono permettere la vittoria dei falsi amici del popolo e di coloro che vollero e prepararono Caporetto, per assassinare la Nazione, liperata dall'Infame giogo militarista austro germanico. I nemici di ieri interni ed esterni stanno in agguato e complottano per la nuova Caporetto mondiale.

per il Comitato provvisorio
Federico Botti

Gli accidenti della vita

Il capitano degli alpini Toldo Michele di anni 30, da Belluno, mentre nella sua abitazione in via Cisis maneggiava la rivoltella carica si ferì accidentalmente alla mano destra. Al nostro Ospedale Civile gli venne riscontrata la perdita del dito pollice; guarirà in 40 giorni.

— Il manovale Rispi Costantino, d'anni 15, mentre lavorava ai Rizzi, cadde da una impalcatura producendosi la frattura dell'omero. Guarigione: 40 giorni.

— A Raccolana, certo Compassi Leonardo di anni 27 e certa Degli Uomini Catterina d'anni 21 stavano accendendo il fuoco con un po' di fieno.

Ad un tratto una capsula di gelatina che si trovava nel fieno scoppiò ferendo il Compassi alla mano sinistra e più gravemente la Degli Uomini alla destra, asportandone pollice, indice e medio.

Entrambe guariranno in circa 50 giorni.

Riunione di dazieri. — Nell'ultima riunione dei dazieri, su proposta del presidente sig. De Nobili Francesco, fu tra altro deliberato il seguente programma:

1. — Espletare pratiche perchè la diaria di missione venga continuata fino a che perdurano le attuali critiche condizioni della vita economica.

2. — Chiedere a favore delle guardie daziarie una più equa distribuzione del servizio; le 8 ore di lavoro ed il riposo settimanale.

Arte e Spettacoli.

Al Sociale

Molti fiori e moltissimi applausi, per la sera d'onore della Sig.na Igea Del Colle. «Eva» fu da lei magnificamente interpretata, e perciò, dei fiori e degli applausi ci rallegriamo con la valente artista, augurandole successi sempre maggiori.

La Cerin è stata pure una magnifica Gypsi, piena di brio, di vita. Ottimo il Besesti, e molto bene il Nardini.

Questa sera, una novità per Udine: «Sangue Polacco»

Ebris

Cine-Teatro Ambrosio

Faria e tutti i numeri di varietà interessarono il pubblico plaudente che ieri sera gremiva questo simpatico ritrovo. Questa sera divertente programma accompagnato da scelta orchestra.

Il ritorno da Roma dei piccoli nostri

Domani col direttissimo alle 13.42 faranno ritorno i piccoli profughi friulani raccolti a Roma nell'asilo di via Flaminia, per cura del comitato profughi presieduto dal sen. Di Prampero.

Cronaca minuta

I soliti furti di biciclette. — In questi ultimi tempi i ladri si sono specializzati nei furti di biciclette. Anche ieri nel pomeriggio il sig. Iacoponi Silvio, commerciante di Pavia, non trovò più la macchina che aveva momentaneamente deposta nell'atrio della Cassa di Risparmio.

Un atto onesto. — Alcuni ragazzi si portarono ieri sera al nostro ufficio, dicendoci che nei pressi della Stazione, alle 18, avevano trovato un paio di scarpe nuove. Chi eventualmente le avesse smarrite, può rivolgersi in via Ronchi n. 88 ove abita la madre dei ragazzi a nome Burchiatti Francesca Segnaliamo l'atto onesto di quei ragazzi, uno dei quali, benchè non fosse alto più di 70 centimetri, aveva la sua brava zigaretta in bocca!

La corsa fantastica di un soldato. — Verso le 5 pom. di ieri i passanti di via Marinoni rimasero alquanto stupiti nel vedere un soldato che, mezzo svestito, correva agitando un coltellaccio ed emettendo alte grida. Passato il primo momento di naturale sbigottimento, alcuni più coraggiosi affrontarono il soldato che, accompagnato in una casa vicina, fu visitato dal cap. medico Cecchi che di là passava.

Dopo mezz'ora di cure il soldato, certo Natale Sacenti di Basilicata, tornò in sè e dichiarò di andar soggetto ad attacchi nervosi.

Il Parlamento

Nella seduta di ieri della Camera s'iniziò la discussione per l'esercizio provvisorio del bilancio. Parlarono: Di Giorgio, Bianuti Vincenzo, Libertini Gesualdo, Celesia e Giretti; e con questo oratore, fu chiusa la discussione generale.

Il deputato Celesia espresse l'avviso essere improbabile che la riforma elettorale possa essere in tempo firmata; e coerentemente a ciò, propose che la durata dell'esercizio provvisorio non si prolungasse oltre i due mesi. Ma il presidente dei ministri dichiarò subito che, appena approvato l'esercizio provvisorio, si potrà iniziare la discussione della riforma elettorale. Con ciò crede che l'emendamento dell'on Celesia non sarà mantenuto. Ad ogni modo, il ministero non potrebbe accettarlo.

Per chi ha beni in Ungheria.

Il ministro per l'industria e il Commercio porta a conoscenza di quanti possono avervi interesse essere stato ora reso noto al governo italiano che l'attuale governo ungherese, nell'intendimento di tutelare a rispettare i diritti patrimoniali degli enti o sudditi stranieri, ha emanato un'ordinanze con cui invita tutte le persone predette che possiedono beni in Ungheria a fare denuncia non altre il 31 luglio corrente. Questa dovrà contenere tutti i dati inerenti alla natura dei beni di cui trattasi (immobili, mobili, valori mobiliari, merci, titoli, depositi, ipoteche, compartecipazioni, ecc.) ed essere possibilmente accompagnata da documenti autentici che ne provino l'esatezza. Pertanto si invitano cittadini e gli enti italiani che si trovino nelle suesposte condizioni, a far pervenire in tempo utile e non oltre il 22 luglio corr. la denuncia coi documenti probatori in duplice copia al ministro di I. C. e L. (Comitato per il commercio dei sudditi nemici) il quale è stato incaricato di curarne il corso ulteriore.

La riduzione di prezzo del perfosfato minerale e dei concimi azotati

Roma, 16. — Incominciano a giungere notizie sulle favorevoli accoglienze fatte dalle popolazioni agricole al decreto 5 luglio che fissa i prezzi massimi di vendita del perfosfato minerale agli agricoltori consumatori. Il decreto, lo si riconosce, segna un notevole passo verso la diminuzione di costo dei fertilizzanti, ed è tanto più opportuno in questi tempi nei quali per porre riparo al carovivere si vede, è vero un rimedio momentaneo nei calmieri al 50 per cento, ma si ritiene che il calmiere definitivo dovrà essere determinato risalendo al prezzo di costo della produzione. Ora se gli agricoltori potranno pogar meno quanto loro occore per coltivere la terra, saranno più doverosamente tenuti ad abbassare il prezzo di vendita dei prodotti permettendo così ai negozianti di generi alimentari di accettare calmiere che oggi sovente si risolvono in una rivendita in pura perdita. Nel confronto con i prezzi precedenti il prezzo del perfosfato minerale rappresenta una riduzione di lire 0.18 per ogni unità di asidride fosforica e cioè di lire 2,70 per ogni quintale.

Il Ministero di Agricoltura, e per esso la Direzione Generale di Agricoltura di cui è titolare il prof. Bruzzi si è inoltre adoperato ad aumentare il contingentamento dei fosfati così che le fabbriche siano in condizioni di soddisfare a tutte le richieste e coprire il fabbisogno della nostra terra.

Anche per i concimi azotati le ultime disposizione rapresentano un proficuo ribasso che ulteriori informazioni ci autorizzano ad affermare, si accentuarà maggiormente nella ventura primavera e cioè nella stagione del maggior impiego di quei concimi. Una notevole quantità di concimazioni viene ora ceduta dalle industrie di guerra ad un apposito Consorzio crato dall'on. Conti.

Concentrato di pomodoro torrigiani a L. 2 al Kg. Giuseppe Ridomi - Udine.

L'inchiesta su Caporetto sarà pubblicata

E' stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Interrogo il Presidente del Consiglio per sapere se convenga nella necessità di pubblicare e distribuire senza ritardo la relazione ultimata lo scorso mese dalla Commissione di inchiesta sulle cause del ripiegamento dell'ottobre 1917 » firmata da parecchi deputati.

Tra i firmati, vi sono i deputati del Friuli:

Gortani, di Caporiacco, Rota, Ancona, Morpurgo, e tra i friulani deputati Gaspatotto, Sandri.

ULTIMA ORA

Gli studenti profughi al ministro delle Terre Liberate.

ROMA, 16. La presidenza del consiglio centrale per gli studenti profughi universitari ha diretto al ministro per le Terre liberate On. Nava una lettera a nome di tutti gli studenti delle tre Venezie degli atenei d'Italia ringraziandolo per l'accoglimento dei loro desiderata. Gli studenti hanno voluto manifestare il loro compiacimento per i provvedimenti dell'On. Nava che, essi dichiarano, hanno portato tranquillità nell'animo di numerose famiglie soggette a dure prove durante la guerra e trepidanti per la sorte dei figli i quali potranno ora compiere gli studi e volgere tutte le energie al bene della patria.

Il ministro dei Lavori Pubblici espone il suo programma.

ROMA, 16. Il Ministro dei Lavori Pubblici On. Pantano ha presieduto questa mattina la prima adunanza generale del consiglio superiore dei lavori pubblici che ha avuto luogo dopo la costituzione del nuovo gabinetto. Ricordate le condizioni economiche e sociali create dalla guerra il ministro ha posto in rilievo l'attuale grande compito che incombe sul ministero dei lavori pubblici per corrispondere ai nuovi bisogni del paese in questa fase ardua e difficile della sua vita sociale, per cui occorre dare il massimo impulso specialmente allo sviluppo delle comunicazioni di ogni genere, alle opere di bonifica, e a tutto quanto costituisce la condizione essenziale pel risorgimento economico del paese e segnatamente del mezzogiorno è necessario fattore di integrazione delle energie produttrici del settentrione d'Italia. Ha dimostrato la necessità di una vasta produzione per accogliere e collocare degnamente la grande massa dei lavoratori che torneranno presto dalle frontiere ed hanno diritto di ritrovare una patria che non gli obblighi per vivere degnamente a recarsi fuori dei suoi confini. In questa opera di preparazione e di azione il Ministero dei Lavori Pubblici tiene il posto di onore a cui deve rispondere in modo adeguato. Il ministro infine ha espresso la fiducia che il consiglio superiore conscio di tale necessità darà tutto il contributo di esperienza e di lavoro in questa ora decisiva dei destini della patria. Ha rivolto infine un elogio all'opera svolta dal genio civile nell'attuale periodo d'intensa attività ed ha assicurato che mentre ha pensato di integrare la deficenza numerosa del personale non mancherà in pari tempo di tenere nel debito conto le sue aspirazioni.

Il presidente della Repubblica francese al Re d'Italia

PARIGI, 16. — Il presidente Poincarè ha risposto alla letteradirettagli da S. M. il Re d'Italia per la festa della Vittoria col seguente:

" La Francia è sensibilissima ai voti che le vengono indirizzati dalla M. V. La Francia ha acclamato calorosamente, nella sfilata trionfale degli eserciti alleati il passaggio delle belle truppe italiane e delle loro gloriose bandiere. Rinnovo alla M. V. l'amichevole considerazione che il popolo francese considerrebbe anch'esso come sacrilego ogni tentativo di rallentare, dopo la vittoria comune, i legami che durante questa lunga guerra lo hanno legato così strettamente all'Italia.

Contro i disonesti speculatori

PARIGI, 16. — Il consiglio dei ministri, per lottare contro il carovivere, ha creato un servizio per la repressione della speculazione illecita, con una polizia speciale per le ricerche ed i procedimenti contro i commercianti disonesti. Un progetto di legge che sarà presentato al parlamento inasprisce le penalità contro la speculazione e commina la interdizione dei diritti civili e politici, la chiusura temporanea o definitiva dell'esercizio e la soppressione del perdono condizionale per i delitti di speculazione.

Carne Ovina in scatole da grammi 250 a L. 2.80 il barattolo - Giuseppe Ridomi - Udine.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Calci Idrauliche di Resiutta

Società Anonima con Sede in Udine.

Convocazione di Assemblea straordinaria.

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 19 luglio 1919 alle ore 14 nello Studio del Notaio Zarolli dott. Carlo, Udine via Lovaria N. 1 per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni in ordine a progetto di cessione degli Stabili Sociali.
2. Scioglimento della Società.
3. Nomina dei liquidatori, e determinazione delle loro attribuzioni.

Per poter partecipare all'Assemblea i sigg. Azionisti dovranno depositare le loro Azioni, non più tardi del giorno 17 luglio c. a. presso lo Studio del Notaio Zanolli.

La seconda convocazione dell'Assemblea, nel caso che la prima andasse deserta per mancanza del numero legale dei soci, resta fissata per il giorno 22 luglio a. c. nello studio del Notaio suddetto alle ore 14 previa presentazione delle azioni non più tardi del 21 stesso mese. S'intenderà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

Il Presidente
Ing. Carlo di Frampero

AVVISO

La Vedova del defunto libero professionista Galvani Luigi invita ditte e privati che eventualmente avessero consegnato al summenzionato documenti od altro per sbrigare pratiche, a presentarsi pel ritiro delle stesse al suo domicilio in Via Tomadini N.o 30.

Cecilia Galvani

AVVISO D'ASTA

Deposito Centrale Automobilistico
2.o Autoparco (Udine)

Si rende noto che il giorno 24 luglio 1919 alle ore 10 in Udine, presso il Comando del 2,o Autoparco in via Pordenone, si procederà alla vendita per asta pubblica, in deroga alle norme fissate dalla « Legge e Regolamento sulla Contabilità generale dello stato » mediante offerte segrete dei seguenti materiali automobilistici dichiarati esuberanti ai bisogni dell'Esercito.

Autocarri	N.o 10
Autobus	» 1
Autoambulanze	» 4
Autofrigoriferi	» 2
Autovetture	» 41

Presso tutte le Camere di Commercio è visibile l'avviso d'Asta dettagliato.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Comando del 2.o Autoparco in Udine.

L'ufficiale Rogante
S. Ten. Enzo Perini

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

SAPONI lisciva liquida soda Solvay, olio Oliva extra fino - prezzi convenientissimi - A. G. F.lli Vau e C. Via Pracchiuso Udine

CAUSA partenza, vendesi mobilio lusso, appartamento Canal Grande — salone Luigi 15.o, altro salone intagliato, sala da pranzo inglese antico. Ogni giorno ore 13-15 tutto luglio. Santa Barnaba, Calle Bernardo 3198 Venezia.

VENDO carrozzino germanico robustissimo scorrevole elegante a due ruote coperte di gomma. Prezzo conveniente. Rivolgersi Martini — Trattoria alla Terazza Udine.

REFRATTARI Inglesi e Nazionali. Rag. Poletti, San Marco 1480— Venezia.

BOTTIGLIE per gasose a palla e gomma cercansi. Offerte allo spedizioniere Battistella Udine.

REGALO DI L. 500 a chi saprà indicare alla Ditta Alessandro del Torso Udine la località ove trovansi:

Una sega alternativa a più lame (tipo Veneziana) modello in ghisa della Ferriere di Udine. Una sega alternativa a lame multiple (Wolgatter) Marca Gebruder Lein Pirna e l'attuale detentore delle medesime asportate dagli austriaci dalla segheria della ditta

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 16-18
Udine — Viale Venezia 7 — Udine

PUNTURE - MASSAGGI
Praussello Gino
UDINE — Via Cussignacco N. 35 — UDINE
INFERMIERE PROVETTO ABILITATO
A richiesta si reca a domicilio

LONIGO
Il Collegio Convitto «DANTE»
che fu temporaneamente chiuso per il richiamo alle armi del Direttore
sarà riaperto
NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO
Regie Scuole Tecniche, Elementari, Ginnasio Privato (I. II. Corso).
Chiedere programmi:
Direttore C. COLOMBO.

VILLA CORFU'
Lido (Venezia
CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia.
Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni
Udine Via Treppo N. 12

La Ditta Giuseppe Ridomi

avverte la sua affezionata clientela che in base alle nuove disposizioni, vende tutta la merce

al prezzo di calmiere

Ricorda che continua la consegna del GHIACCIO in fabbrica a **L. 10** *al quintale, e la distribuzione gratuita alle famiglie degli ammalati poveri.*

Depositario Generale - Giovanni dell'Oro - Via Grazzano 6 - Udine

"ILVA,,

ALTI FORNI ED ACCIAIERIE D'ITALIA
Anonima Sede in Roma — Capit. L. 300.000.000 inter. versato

Pubblica Sottoscriz. a. 150.000 Obbligazioni ipotecarie

interesse nominale: 5.50 %, effettivo 5.67 %
oltre il rimborso di capitale in L. 30
per ogni Obbligazione

1. E' aperta dal 1° luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a L. 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima « ILVA ».
2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 1/2 annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1° luglio 1919.
3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5 1/2 per cento dal 1° luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.
4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sociali.
5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.
6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni « Savona » e « Piombino » che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione « ILVA » contro due « Savona » e « Piombino ».
7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO — BANCA ITALIANA DI SCONTO — BANCO DI ROMA — SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINERARIE e METALLURGICHE — MAX BONDI e C. ZACCARIA PISA.

Questa sottoscrizione si caratterizza

I. Per il suo alto rendimento: 5,67 per cento
II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'« ILVA », i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra
III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione

L'« ILVA » ha nel suo portafoglio un complesso di titoli industriali di assoluto riposo, il cui reddito è più che esuberante a coprire interessi ed ammortamenti della presente emissione. L'"ILVA", è il più forte aggruppamento dell'industria siderurgica-metallurgica italiana. Ha stabilimenti a Bagnoli di Napoli (Alti Forni Acciaierie e Laminatoi); a Savona (Siderurgica di Savona; Acciai, lamiere, profilati); a Sestri Ponente (Ligure Metallurgica); a Piombino e a Modena (produzione di rotaie, di cemento, alti forni, etc.); a Torre Annunziata, San Giovanni Valdarno, Pra, Bolzaneto. Sono gestiti dall'"ILVA", gli Alti forni di Portoferraio (di proprietà Elba) sono uniti all'"ILVA", e da essa controllati altre nove Società e Stabilimenti meccanici e navali e numerose Società minerarie per la coltivazione di miniere di ferro manganese, lignite e combustibili diversi. L'"ILVA", è ancora interessata in otto industrie elettriche ed elettro-siderurgiche, ed in cinque altre connesse alla siderurgia. L'"ILVA", infine è costruttrice di navi con cantieri a Piombino ed a Bagnoli e possiede una flotta marittima che sta per raggiungere le 100.000 tonnellate oggi costituita nel Lloyd Mediterraneo da essa promosso e controllato.

L'"ILVA", significa la produzione in Italia delle materie prime per l'industria siderurgica e meccanica italiana. Chi sottoscrive obbligazioni "ILVA", si assicura un titolo con alto reddito, sicuro e garantito; e contribuisce in pari tempo ad assicurare l'indipendenza industriale ed economica del paese

Sartoria Civile e Militare
"All' Eleganza,,
UDINE - Via Daniele Manin N. 18 - Palazzo Con. Asquini
CONFEZIONI per uomo in ogni genere - SPECIALITA' per sigg. Ufficiali - STOFFE ESTERE e nazionali ultima novità
Si assumono confezioni anche portando la stoffa
Accuratezza - Eleganza - Puntualità

Compagnia d'Assicurazione
— MILANO —
Il più antico Istituto Italiano di Assicurazione
Capitale versato L. 2.776.600 e L. 61.945.900 di riserve
Agente Principale in UDINE
Sig. GIUSEPPE LORENTZ
Via Daniele Manin 18 - piano terreno (Palazzo Braida)

E' prossima in TRIESTE la ripresa delle pubblicazioni dei giornali

"IL PICCOLO,,
"IL PICCOLO della Sera,,

saccheggiati e distrutti col fuoco dagli agenti dell' Austria nella notte sul 24 maggio 1915.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA in UDINE Via Manin 8.

Prossima apertura della Filiale di TRIESTE

Bisogna Decidersi

Tutti quelli che si sono decisi per avere un ottimo costume hanno preferito la **Sartoria di Luigi Mazza** che ha i suoi grandi Magazzini in Via Faria, angolo Cirillo - Napoli. Abiti fatti su misura, elegantissimo taglio da L. 50-60-70-80-90-100-120-150 e più.

Divise per Ufficiali di Diagonale e di panno — da parata e da Campagna — Berretti — Gambali — Sciabole — Cinturoni — Fascie — Articoli per Carabinieri — Finanza — Bande Musicali.

Si spedisce campionari e sistema per misure. Per Abiti fatti basta indicare il torace (sconto sui rivenditori.

MAGAZZINI VINI PIEMONTESI

OLII - GENERI ALIMENTARI - LIQUORI

A. G. F.lli VAU & C.

UDINE - Via Pracchiuso N. 2 con succursale a TRIESTE - Via Fonderia N. 3

VINI NERI E BIANCHI DI PRIMARIE CASE PIEMONTESI - MARSALA - VERMOUTH

Vino rosso da pasto al litro L. 1.80 - Grappa piemontese distillata 50° garantita

Saponi da bucato - Candele Lisciva Varekin - Soda Sovaly

Biscotti - Formaggi - Lardo - Conserva di pomidoro

N. B. - Disponendo la Ditta di camion propri è in grado di assumere il servizio per qualsiasi località

Materiale Elettrico

Conduttori originali PIRELLI

Lampadine di ogni tipo e

DEPOSITO DINAMO E MOTORI.

Assortimenti completi di articoli Elettrot...

PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI

Chiedere prezzi e preventivi

GINO AGNOLI & Comp. - Udine

Via Aquileia N. 7

VINI TOSCANI da PASTO e di LUSSO

Marsala - Vermouth - Olio di Lucca

Magazzini — F.lli REA — Udine

Via Aquileia 18 — Viale Venezia 38

SERVIZIO a DOMICILIO